



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
UFFICIO IV – UFFICIO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA PER LA COESIONE
IL COORDINATORE DELL'UFFICIO IV

Decreto n. 312/2025

Oggetto: “Ecosistemi per l’innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati” di cui all’art. 1, co. 2, lett. a), n. 4, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, conv. con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 e all’art. 42, co. 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall’art. 30, co. 1, del decreto-legge n. 60 del 2024 - progetto “KORETECH” proposto dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e partner – qualificazione del finanziamento del progetto ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato - decreto di assegnazione del contributo per il finanziamento del progetto – CUP C17G25000500001

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2015 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014 che ha adottato il “*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 febbraio 2025, con cui è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024 recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2025 e il relativo Bilancio pluriennale 2025-2027;

VISTO l’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l’articolo 5 recante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Norme sull’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023, che ha soppresso l’Agenzia per la coesione e ha disposto il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi dell’Agenzia per la coesione territoriale e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29/11/2023 con n. 3071;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2022, registrato dall’ Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo – contabile n. 3018, con il quale è stato conferito al dott. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il sud, nonché di titolare del centro di responsabilità n. 18 “*Politiche di coesione*” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2024 con il quale al dott. Riccardo Monaco, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione - Ufficio IV, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il decreto n. 35 del 12 settembre 2025 (prot. 61070457 del 15/09/2025), con il quale è stata delegata al Dott. Riccardo Monaco la gestione delle risorse finanziarie, ivi inclusa la sottoscrizione delle convenzioni a carico di tali risorse, stanziare dall’articolo 42, comma 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall’articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 60 del 2024, per totali 200 milioni di euro, in ragione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, a valere



sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, contabilità 25058 del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, in riferimento al capitolo 8000 presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 30 ottobre 2025 con il quale, tra l'altro, si dispone che *“restano ferme le misure delegate al dott. Riccardo Monaco con atto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud 22 ottobre 2024 vistato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 4091, nonché quelle attribuite con decreto n. 35 del 12 settembre 2025”*;

VISTO il decreto 24 marzo 2025 del Capo Dipartimento, facenti funzioni, per le politiche di coesione e per il sud, registrato dalla Corte dei conti il 10 aprile 2025, reg. n. 982, concernente il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale alla dott.ssa Giorgia Felli coordinatore del “Servizio per gli affari giuridici e gestione degli interventi speciali” - Servizio IV;

VISTO il decreto n. 35 del 12 settembre 2025 (prot. 61070457 del 15/09/2025), con il quale tra l'altro si dispone che *“alla dott.ssa Giorgia Felli, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dirigente del Servizio per gli affari giuridici e gestione degli interventi speciali – Servizio IV, è attribuito il coordinamento delle attività istruttorie relative alla misura denominata Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati”*;

VISTO il Piano di ripresa e resilienza presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE (2021/241);

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1 che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito “PNC” o “Piano”) finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e, in particolare l'articolo 1, comma 2, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del PNC, e la lettera a), n. 4) del medesimo comma, che prevede il trasferimento di risorse pari a 70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, per un importo complessivo di 350 milioni di euro, dal Ministero dell'economia e delle finanze al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi “Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 e il relativo allegato 1 recante la scheda progetto denominata *“Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati”*, in cui sono riportati il cronoprogramma finanziario e quello procedurale, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché l'indicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per il sud e la coesione territoriale quale amministrazione proponente e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale soggetto attuatore;



VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 29 settembre 2021, n. 204 di approvazione dell'*“Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno”*;

VISTO il successivo decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 30 dicembre 2021, n. 319, di approvazione degli esiti delle operazioni di valutazione delle idee progettuali, presentate a seguito della pubblicazione del predetto Avviso, nonché dell'All. 3, recante *“Invito, rivolto ai soli soggetti Proponenti delle idee progettuali presenti nella lista approvata con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale, alla presentazione di progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'articolo 1, comma 2, lett. a), n. 4 del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, in seguito a procedura negoziale”* (di seguito anche Invito);

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 26 gennaio 2022, n. 21 a parziale rettifica degli esiti delle valutazioni di cui al predetto decreto 30 dicembre 2021, n. 319;

VISTI i decreti del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 214 del 27 giugno 2022 di approvazione della graduatoria dei progetti, ai sensi dell'articolo 15 dell'Invito allegato al Decreto del Direttore generale n. 319 del 30 dicembre 2021, e n. 215 del 27 giugno 2022 di determinazione e assegnazione del contributo ai beneficiari collocati nelle prime 27 posizioni della graduatoria, in considerazione delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), n. 4), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59;

VISTE la candidatura e la documentazione progettuale presentata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e partner in risposta al suddetto Invito e in relazione al progetto *“KORETECH”*, per un importo pari a complessivi euro 14.000.000,00;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta graduatoria, il progetto *“KORETECH”*, proposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e partner, risultava collocato alla posizione n. 28 e, conseguentemente, non risultava beneficiario dei finanziamenti assegnati dal decreto direttoriale n. 215 del 27 giugno 2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 247 del 19 luglio 2022, con il quale è stato ridotto l'importo del contributo riconosciuto a sei progetti con il decreto n. 215 del 27 giugno 2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 265 del 5 agosto 2022, con il quale è stata disposta la revoca dei contributi assegnati a otto progetti con il decreto n. 215 del 27 giugno 2022, in ragione della mancata sottoscrizione delle Convenzioni per la concessione di sovvenzioni entro il termine perentorio assegnato ovvero in conseguenza della mancata accettazione delle condizioni essenziali previste nelle suddette Convenzioni;

VISTE le note prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.I.0019396.19-09-2022 e alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.I.0019398.19-09-2022, dalle quali risulta che l'Agenzia per la Coesione Territoriale, all'esito dell'istruttoria concernente l'inquadramento dei progetti ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato, ha ritenuto, tra l'altro, che la documentazione del progetto *“KORETECH”* non riportasse alcuna delle condizioni di non aiuto di Stato previste dall'art. 5.3



dell'Invito, con conseguente possibilità di finanziamento per un importo massimo pari al 50% dei costi ammissibili risultanti dalla domanda di candidatura;

VISTA la nota prot. 19406 del 19 settembre 2022 con cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in considerazione delle revoche disposte con decreto direttoriale n. 265 del 5 agosto 2022 e degli importi rettificati di cui al decreto direttoriale n. 247 del 19 luglio 2022, ha comunicato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno la disponibilità di *“adequate risorse per assegnare al progetto "KORETECH" il finanziamento pari ad euro 7.000.000,00”*, specificando che *“Tale importo corrisponde al massimo concedibili ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato, che è di applicazione al progetto in esame”*, invitando il suddetto proponente ad aderire alla proposta di essere inserito nell'elenco definitivo dei beneficiari, per l'importo sopra indicato;

VISTA la nota, trasmessa a mezzo pec del 23 settembre 2022, con cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ha richiesto chiarimenti in ordine alla qualificazione del finanziamento del progetto come *“aiuto di Stato”*, evidenziando la marginalità delle attività economiche all'interno del progetto proposto;

CONSIDERATO che, in ragione del contenzioso che ha interessato la procedura di finanziamento in parola, l'Agenzia per la Coesione Territoriale non ha proceduto al perfezionamento del citato elenco definitivo degli ulteriori beneficiari;

VISTO l'articolo 42, comma 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall'articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 60 del 2024, laddove prevede che *“Al fine di rafforzare il progetto "Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati", previsto nel quadro del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 4, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stanziata la somma di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027. Le risorse di cui al primo periodo sono destinate, in via prioritaria, a dare esecuzione a pronunce giurisdizionali, anche attraverso provvedimenti adottati dall'amministrazione concedente ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, per il finanziamento fino al 100 per cento dei costi ammissibili dei progetti interessati valutati come idonei nell'ambito della procedura attuativa del progetto di cui al medesimo primo periodo ed utilmente collocatisi nella relativa graduatoria in considerazione dello stanziamento di cui al citato articolo 1, comma 2, lettera a), numero 4, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 ... Le risorse di cui al primo periodo possono essere altresì utilizzate, nei limiti della dotazione residua, per il finanziamento fino al 100 per cento degli ulteriori progetti valutati come idonei nell'ambito della procedura attuativa del progetto di cui al medesimo primo periodo, secondo l'ordine della relativa graduatoria. Le modalità di controllo, di monitoraggio, di assegnazione e di erogazione delle risorse di cui al terzo periodo sono stabilite con decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro la data del 7 luglio 2024”*;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 marzo 2025, recante *“Modalità di assegnazione, erogazione e monitoraggio delle risorse per la misura «Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 115 del 20 maggio 2025;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 3, del citato decreto interministeriale del 12 marzo 2025, nella parte in cui prevede che *“Le risorse residue sono destinate allo scorrimento della graduatoria*



per il finanziamento di ulteriori progetti, non oggetto dei contenziosi di cui al medesimo comma 2, valutati come idonei nell'ambito della procedura attuativa del citato progetto «Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati», anche rinnovando, ove necessario, le attività istruttorie compiute dall'Agenzia per la coesione territoriale in occasione dello scorrimento della citata graduatoria a seguito dell'adozione del decreto direttoriale n. 265 del 5 agosto 2022;

VISTO inoltre l'articolo 2, comma 5, del medesimo decreto interministeriale del 12 marzo 2025, secondo cui: *“La concessione dei contributi per il finanziamento dei progetti di cui ai commi 2 e 3, individuati mediante codice di progetto unico (CUP), è disposta con decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ed è regolata mediante apposita convenzione di finanziamento stipulata con i beneficiari degli stessi in coerenza con quanto disposto all'art. 3”;*

VISTA la nota prot. DPCOE-0016030-P-17/07/2025 con cui il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, in vista di un eventuale scorrimento della graduatoria, ha richiesto ai proponenti del progetto “KORETECH” di manifestare l'attuale interesse all'assegnazione del contributo;

VISTA la nota acquisita al prot. DPCOE-0019109-A-24/09/2025, con cui i proponenti del progetto “KORETECH” hanno confermato l'interesse all'attuazione del progetto, evidenziando le criticità derivanti dalla *“decurtazione dell'importo del contributo originariamente richiesto”;*

VISTA la nota prot. DPCOE-0020023-P-09/10/2025, con cui il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, in considerazione degli esiti dei contenziosi insorti nell'ambito della procedura, che hanno visto soccombente l'amministrazione e che hanno condotto all'enunciazione di alcuni principi in materia di aiuti di Stato, ha ritenuto necessario procedere ad un supplemento istruttorio ai sensi del citato art. 2, co. 3 del decreto interministeriale 12 marzo 2025, richiedendo all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di fornire specifiche dichiarazioni in vista del corretto inquadramento del progetto ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato e, conseguentemente, della quantificazione dell'ammontare di contributo concedibile;

VISTA la nota di riscontro prot. DPCOE-0022704-A-07/11/2025, con cui l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, in qualità di capofila del costituendo partenariato di progetto, ha dichiarato la sussistenza nel progetto “KORETECH” delle seguenti condizioni di cui all'art. 5.3 dell'Invito, impegnandosi a garantirne il rispetto per tutta la durata di vita utile della relativa infrastruttura di ricerca:

“1. l'infrastruttura di ricerca è utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica e l'eventuale utilizzo economico rimane puramente accessorio, nel senso che l'utilizzo economico corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale”;

“2. l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'infrastruttura”; in particolare, la capacità annua complessiva dell'infrastruttura è stata stimata dal dichiarante in euro 187.900.000,00, mentre la capacità annua complessiva dell'infrastruttura destinata ad attività economiche è stata stimata in euro 9.590.000,00, con conseguente rapporto percentuale tra i due valori pari al 5,1 %;

“3. le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin-off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) sono svolte da



organismi o infrastrutture di ricerca (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto, e tutti i redditi da esse provenienti sono reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture”;

RAVVISATA l’opportunità di tradurre tali elementi in specifiche clausole della Convenzione;

RITENUTO che, alla luce dei principi espressi dalla giurisprudenza consolidatasi nell’ambito della procedura di finanziamento in parola, della documentazione progettuale e delle dichiarazioni rese dal soggetto proponente in ordine alla sussistenza delle sopra menzionate condizioni di cui all’art. 5.3 dell’Invito nell’ambito del progetto “KORETECH”, dato anche l’impegno volto a garantirne il rispetto per l’intero periodo di vita della relativa infrastruttura di ricerca, è possibile qualificare il finanziamento del progetto in parola come “non aiuto di Stato”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

CONSIDERATO che è in corso l’attività di acquisizione delle informazioni prodromiche alle richieste di informativa antimafia prescritte dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il cui esito sarà comunque acquisito anteriormente alla stipula della Convenzione di cui all’articolo 16.2 dell’Invito;

CONSIDERATA la necessità di definire un cronoprogramma procedurale degli adempimenti attuativi del progetto beneficiario del finanziamento, in coerenza con i termini del cronoprogramma procedurale e finanziario di cui al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021 e al relativo allegato 1 recante la scheda progetto denominata *"Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati"*, che sarà allegato alla stipulanda Convenzione per gli effetti di cui al citato decreto interministeriale 12 marzo 2025;

RITENUTA la necessità di dare corso a quanto previsto dal citato articolo 42, comma 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall’articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 60 del 2024, ai fini del rafforzamento del *progetto "Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati"*;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

1. Per le motivazioni in premessa, il finanziamento riferito al progetto “KORETECH”, proposto dall’Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno e partner in risposta all’Invito approvato con decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale del 30 dicembre 2021, n. 319, è qualificato come un “non aiuto di Stato”.

Articolo 3

1. Ai sensi dell’articolo 2, comma 5 del decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le



politiche di coesione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 marzo 2025, citato in premessa, si dispone l'assegnazione del contributo di cui all'articolo 42, comma 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, pari a complessivi euro 14.000.000,00, in favore dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno e partner e in relazione al progetto "KORETECH", identificato con codice unico di progetto (CUP) C17G25000500001.

2. La stipula della Convenzione, di cui all'articolo 16.2 dell'Invito, resta subordinata al positivo esito delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Articolo 4

1. La realizzazione del progetto, a pena di revoca del finanziamento, dovrà essere conforme al cronoprogramma procedurale degli adempimenti, che sarà allegato alla Convenzione e che, in coerenza con i termini del cronoprogramma procedurale e finanziario di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, avrà scadenza finale non oltre la data del 31 dicembre 2029.

Articolo 5

1. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud all'esito dei controlli di cui al comma 2, nonché la relativa comunicazione all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno a mezzo posta elettronica certificata.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per il seguito di competenza, a corredo del decreto di approvazione della stipulanda convenzione.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale competente entro 60 giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Roma, data della sottoscrizione in formato digitale

Il Coordinatore dell'Ufficio IV
(dott. Riccardo Monaco)